

MO.NET SPA

VISTO il decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385 recante “Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia” (TUB) e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la legge 28 dicembre 2005, n. 262 recante “Disposizioni per la tutela del risparmio e la disciplina dei mercati finanziari”;

VISTI lo Statuto della Banca d'Italia e, in particolare, gli artt. 22 e 23 che disciplinano le modalità di adozione dei provvedimenti di competenza del Direttorio;

VISTO il Provvedimento della Banca d'Italia del 18 dicembre 2012, recante “Disposizioni in materia di sanzioni e procedura sanzionatoria amministrativa”, e successive modifiche e integrazioni;

CONSIDERATO che, nel corso dell'ispezione condotta dal 19 giugno al 18 ottobre 2023, la Banca d'Italia ha accertato, nei confronti di esponenti di MO.NET Spa, le irregolarità di seguito indicate:

- carenze nell'organizzazione e nei controlli interni con riflessi sulla gestione dei rischi da parte dei componenti il Consiglio di amministrazione e dell'Amministratore Delegato di MO.NET Spa (art. 114-*quaterdecies*, co. 1 e 2, d.lgs. 385/93; cap. VI Provv. B.I. del 23 luglio 2019 “Disposizioni di vigilanza per gli istituti di pagamento e gli istituti di moneta elettronica”; art. 144-*ter*, co. 1, lett. a), d.lgs. 385/93);
- carenze nei controlli con riflessi sulla gestione dei rischi da parte dei componenti il Collegio sindacale di MO.NET Spa (art. 114-*quaterdecies*, co. 1 e 2, d.lgs. 385/93; cap. VI Provv. B.I. del 23 luglio 2019 “Disposizioni di vigilanza per gli istituti di pagamento e gli istituti di moneta elettronica”; art. 144-*ter*, co. 1, lett. a), d.lgs. 385/93).

CONSIDERATO che le suddette irregolarità sono state contestate ai soggetti ritenuti responsabili, secondo le formalità previste dall'art. 145 TUB;

CONSIDERATI le deduzioni presentate nel corso dell'istruttoria e ogni altro elemento istruttorio;

VISTA la nota (omissis) con cui il Servizio Rapporti Istituzionali di Vigilanza, in osservanza del principio della distinzione tra funzioni istruttorie e funzioni decisorie rispetto all'irrogazione della sanzione, fissato dall'art. 24 della l. n. 262/2005, ha proposto al Direttorio della Banca d'Italia l'applicazione nei confronti degli esponenti di MO.NET Spa di sanzioni amministrative pecuniarie *ex art. 144-ter* TUB, trasmettendo i relativi atti;

VISTA la nota (omissis) con la quale il Servizio Rapporti Istituzionali di Vigilanza ha trasmesso agli interessati la proposta di sanzione e i relativi allegati;

VISTE le ulteriori osservazioni trasmesse (omissis) in merito alla proposta del Servizio Rapporti Istituzionali di Vigilanza;

VISTO il parere dell'Avvocata Capo (omissis);

VISTA la delibera del Direttorio (omissis);

LA BANCA D'ITALIA

Provvedimenti sanzionatori

ESAMINATI gli atti del procedimento, considerate le ulteriori osservazioni presentate dagli esponenti non idonee a superare la proposta del Servizio Rapporti Istituzionali di Vigilanza e ritenuto, quindi, che sussistono gli estremi per l'irrogazione di sanzioni amministrative pecuniarie, per le ragioni illustrate nella delibera (omissis);

DISPONE CHE

a carico dei componenti il Consiglio di amministrazione e dei componenti il Collegio sindacale di MO.NET Spa siano inflitte, ai sensi dell'art. 144-ter TUB, per le irregolarità sopra indicate, le seguenti sanzioni amministrative pecuniarie:

- € 18.500 nei confronti di Angelo Daniele Blancato, presidente del Cda;
- € 75.000 nei confronti di Ivan Pellegrini, consigliere;
- € 90.000 nei confronti di Antonio Lafiosca, AD;
- € 12.000 nei confronti di Leonardo Petrella, presidente del Collegio sindacale;
- € 11.500 nei confronti di Roberto Rezzani, sindaco;
- € 11.500 nei confronti di Francesco Genova, sindaco.

– omissis –

Roma, 8.1.2025

IL GOVERNATORE: F. PANETTA